

A colloquio con Pino Sbrenna, segretario perugino

Le elezioni europee nel gioco delle correnti dc

Una risposta all'intervista di Ercini - « Troppo spazio al problema istituzionale, ci sono tante altre questioni » - Un congresso incerto

Dalla Regione 70 milioni per la lotta agli incendi

PERUGIA - A guardare i dati la sensazione è chiara: gli incendi in Umbria sono nettamente diminuiti. Dai 1530 ettari di bosco bruciati nel '74 si è infatti passati ai 38 del '77. Si tratta insomma di una caduta vertiginosa. Per la verità, nel '78 la curva ha iniziato nuovamente a salire: non si hanno ancora i dati completi, ma fra luglio e settembre si sono incendiati 168 ettari di bosco e 70 di sterpaglia.

infatti in corso indagini della magistratura per accertare le cause degli incendi. Nonostante ciò, comunque, la Regione valuta positivamente i risultati della campagna anticendi '78 e si accinge a potenziare i propri strumenti per il '79. Per l'anno prossimo sono stati decisi investimenti nel settore per il valore complessivo di settanta milioni: il programma di spesa preparato dall'assessorato è già stato approvato dal Ministero dell'Agricoltura.

Terni: entra in funzione una nuova centrale SIP

TERNI - Una modernissima centrale telefonica ha cominciato in questi giorni a funzionare: è costata un miliardo e cento milioni e ha una capacità di diecimila numeri.

Si trova nella zona di Co-pesca, in via 20 settembre. Per adesso vi sono collegamenti telefonici singoli e 600 duplex, ma in futuro la centrale potrà essere sfruttata al pieno delle sue potenzialità. Altre due centrali telefoniche dalle caratteristiche analoghe sono già in funzione in via Mentana e in viale della Repubblica. Nel programma della SIP figura anche la costruzione di una quarta centrale in via Mentana: questa ultima sarà di dimensioni ridotte.

Ecologi e naturalisti contro la strada sul Monteluco

SPOLETO - No alla strada che, sul Monteluco di Spoleto, dovrebbe collegare i pressi della Colonia Enpas con i pressi della località S. Antimo. In questo senso si sono pronunciate nei giorni scorsi le associazioni ecologiche e pro natura di Spoleto in un circostanzioso documento che è stato inviato al sindaco della città e al distretto delle Foreste.

In Valtopina una nuova fabbrica con trenta operai

PERUGIA - Uno stabilimento che occupa circa 20.000 metri quadri, di cui 2.500 edificati, è stato inaugurato nei giorni scorsi in Valtopina. La fabbrica opererà con il marchio « Valtopina-Gomma » e si occuperà in particolare di rivestimenti anticorrosivi e anticorrosivi in gomma dando occupazione a 30 dipendenti, destinati a raddoppiare entro il prossimo anno. La nuova industria utilizzerà procedimenti tecnologici avanzati attualmente adottati principalmente da industrie localizzate nel Nord del Paese.

Capacità abitative attuali del Monteluco, dicono ancora gli ecologi e i naturalisti, sono di circa duemila posti letto e richiamano una loro relazione contro « l'uso consumistico dell'ambiente e sulla necessità di bloccare l'espansione delle strutture residenziali sul soprassuolo Monteluco in una visione comprensoriale dell'uso del territorio ».

Mauro Montali

Ma c'è anche l'elezione del parlamento europeo. Ercini, lo si dice sempre più spesso in giro, non disdegnerebbe una sua candidatura ma anche Alfredo De Poi, forte della sua esperienza come segretario generale del gruppo democristiano a Strasburgo ha fatto sì dice, i suoi passi, non c'è dubbio: per la Dc umbra non è solo tempo di congressi, ma anche di liste elettorali.

ASTERIA FIORE NUOVA SEGRETARIA DEL SINDACATO SCRITTORI

PERUGIA - Asteria Fiore (segretaria regionale), Carlo Guerrieri, Litta Giulivi, Pellegrini e Fiorella Gialozzoni (rispettivamente addetto stampa, pubbliche relazioni e tesoreria) sono i nuovi eletti dall'assemblea degli iscritti umbri al sindacato nazionale scrittori.

PERUGIA - Patrocinio di Pertini

Prime adesioni al corteo del 15 ottobre

L'iniziativa organizzata per il trentennale della Costituzione - Un fitto programma di incontri

PERUGIA - La preparazione della manifestazione del 15 ottobre sarà per istituzioni, forze sociali e politiche uno degli impegni più significativi di questo mese di ottobre. Ieri, presidente del Consiglio regionale Massimo Arcamone a dare ufficialmente la notizia di questa nuova importante scadenza.

L'iniziativa - ha detto - sarà patrocinata dal presidente della Repubblica Sandro Pertini e vedrà presente il Ministro della Difesa Ruffini. Ma non finisce qui. Tra le adesioni che continuano a pervenire, ci sono nomi assai celebri: dal Ministro Forlani a quello dell'addetto militare jugoslavo. Insieme ai partigiani di mezza Italia e ai reduci del lager nazisti il 15 a Perugia sfileranno reparti dell'esercito che hanno partecipato alla guerra di Liberazione e rappresentanze militari di numerosi paesi occidentali.

« Mi preme smentire innanzitutto - afferma Sbrenna - questa voce. Non è ancora per quanto riguarda la collocazione di Emilio Colombo né tanto meno per noi che siamo in verità lombolombani con qualche riserva ». « E per il resto delle affermazioni fatte da Ercini che non sono di poco conto, che ne pensa? « Non questo sulla non veridicità della fusione, penso che le affermazioni di Sergio Ercini siano perfettamente fondate e che il momento che postulano una volontà di confronto aperto nel dibattito congressuale. Questo atteggiamento del resto non è finalizzato alla contrapposizione blocco contro blocco ma invece, mi pare di capire, è una ricerca di una nuova larga piattaforma di consensi per la linea Zaccagnini ».

Per la Celi oggi un incontro tra i sindacati e la proprietà

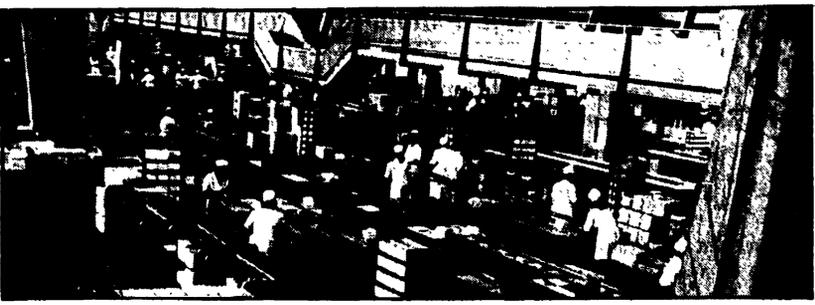
TERNI - Forse si profila una soluzione per i 150 dipendenti della Celi di S. Giacomo, l'industria del settore del legno da lungo periodo in crisi. Questa mattina stessa torneranno a incontrarsi il consiglio di fabbrica, la Federazione lavoratori delle costruzioni e la proprietà dell'azienda, rappresentata dall'attuale titolare Salvatore Celi.

Si apre a Perugia la 1ª sezione italiana del Soccorso libanese

Si è costituita a Perugia la prima sezione italiana del Soccorso popolare libanese. Alcuni giovani di quel Paese, facenti parte della organizzazione sociale ed umanitaria hanno deciso di riunirsi e di iniziare a partire dalla nostra città una attività di denuncia dei misfatti e delle crudeltà a cui ha portato la guerra nel Libano. La neo-costituita sezione ha inviato al nostro giornale una breve nota sul significato e l'opera del soccorso popolare libanese.

Si apre a Perugia la 1ª sezione italiana del Soccorso libanese

« Tre anni e mezzo fa un attacco imperialista, reazionario e violento si è abbattuto sul popolo libanese ed ha tentato di abbattere la forza progressista e la Resistenza palestinese. E da allora migliaia di libanesi soffrono per la fame e per le carenze di manodopera e di medicine e di igiene. Le forze progressiste si sono organizzate per combattere l'imperialismo e per aiutare i poveri (immigrati e non) che soffrono per le deficienze economiche e sanitarie del Paese. Questo ruolo è diventato maggiore durante la guerra civile che, oltre le migliaia di morti, ha provocato anche migliaia di feriti, invalidi e handicappati. Il SPL con la collaborazione delle forze progressiste e di sinistra libanesi è riuscito a organizzare tutte le regioni del Libano con le sezioni che ha installato, soprattutto nel



Gli ospiti arabi resteranno a Perugia due settimane

In visita all'IBP una delegazione dal paese degli sceicchi

Contatti sempre più stretti tra la multinazionale e l'Arabia Saudita

PERUGIA - Preceduti dall'eco dell'ultima commessa, un'altra decina di insegnanti, ispettori didattici e funzionari del ministero dell'educazione dell'Arabia Saudita, sono arrivati alla Perugia per appendere, in due settimane, tutto sulla didattica europea e in particolare, sulle produzioni IBP.

Per iniziativa della Confcoltivatori

Orvieto: via alle nuove tecniche in agricoltura

ORVIETO - La nuova imprenditorialità dei lavoratori agricoli, il ruolo da protagonista che il mezzadolo dovrà svolgere nella gestione del finanziamento pubblico; sono queste, senza dubbio, le innovazioni principali poste dalla legge sui patti agrari approvata di recente dal Senato. E' anche per dare una risposta a questi problemi che il CATA (Centro assistenza tecnica agricola) della Confcoltivatori ha organizzato questa mattina una assemblea alla quale erano presenti circa 80 lavoratori della terra, dando così l'avvio ad una serie di incontri che avranno come scopo quello di far crescere anche dal punto di vista tecnico gli associati alla CIC.

Ieri l'amministrazione comunale di Terni ha consegnato le prime sei Da Friuli le roulettes per i senzatetto

Altre quarantina dovrebbero arrivare al più presto - Oggi sarà smobilitata la tendopoli sull'ex area dell'ospedale - Individuati alcuni appartamenti sfitti - A che punto sono i lavori per l'installazione dei prefabbricati

Per la Celi oggi un incontro tra i sindacati e la proprietà

TERNI - Mentre la pioggia non accenna a cessare, arrivano le prime roulettes per i terremotati: ieri il Comune di Terni ne ha consegnate sei, mentre in prefettura si attende che da un momento all'altro arrivino le altre 40 che il ministero degli Interni ha messo a disposizione. Devono arrivare da Friuli e, senza perdita di tempo, appena arrivati saranno inviate ai senzatetto. « Serviranno - afferma il prefetto di Terni, Dr. Enrico Parodi - per quelle famiglie che vivono in tenda e che saranno le ultime ad avere il prefabbricato ».

Si apre a Perugia la 1ª sezione italiana del Soccorso libanese

« Tre anni e mezzo fa un attacco imperialista, reazionario e violento si è abbattuto sul popolo libanese ed ha tentato di abbattere la forza progressista e la Resistenza palestinese. E da allora migliaia di libanesi soffrono per la fame e per le carenze di manodopera e di medicine e di igiene. Le forze progressiste si sono organizzate per combattere l'imperialismo e per aiutare i poveri (immigrati e non) che soffrono per le deficienze economiche e sanitarie del Paese. Questo ruolo è diventato maggiore durante la guerra civile che, oltre le migliaia di morti, ha provocato anche migliaia di feriti, invalidi e handicappati. Il SPL con la collaborazione delle forze progressiste e di sinistra libanesi è riuscito a organizzare tutte le regioni del Libano con le sezioni che ha installato, soprattutto nel

Si apre a Perugia la 1ª sezione italiana del Soccorso libanese

« Tre anni e mezzo fa un attacco imperialista, reazionario e violento si è abbattuto sul popolo libanese ed ha tentato di abbattere la forza progressista e la Resistenza palestinese. E da allora migliaia di libanesi soffrono per la fame e per le carenze di manodopera e di medicine e di igiene. Le forze progressiste si sono organizzate per combattere l'imperialismo e per aiutare i poveri (immigrati e non) che soffrono per le deficienze economiche e sanitarie del Paese. Questo ruolo è diventato maggiore durante la guerra civile che, oltre le migliaia di morti, ha provocato anche migliaia di feriti, invalidi e handicappati. Il SPL con la collaborazione delle forze progressiste e di sinistra libanesi è riuscito a organizzare tutte le regioni del Libano con le sezioni che ha installato, soprattutto nel

Si apre a Perugia la 1ª sezione italiana del Soccorso libanese

« Tre anni e mezzo fa un attacco imperialista, reazionario e violento si è abbattuto sul popolo libanese ed ha tentato di abbattere la forza progressista e la Resistenza palestinese. E da allora migliaia di libanesi soffrono per la fame e per le carenze di manodopera e di medicine e di igiene. Le forze progressiste si sono organizzate per combattere l'imperialismo e per aiutare i poveri (immigrati e non) che soffrono per le deficienze economiche e sanitarie del Paese. Questo ruolo è diventato maggiore durante la guerra civile che, oltre le migliaia di morti, ha provocato anche migliaia di feriti, invalidi e handicappati. Il SPL con la collaborazione delle forze progressiste e di sinistra libanesi è riuscito a organizzare tutte le regioni del Libano con le sezioni che ha installato, soprattutto nel

Si apre a Perugia la 1ª sezione italiana del Soccorso libanese

« Tre anni e mezzo fa un attacco imperialista, reazionario e violento si è abbattuto sul popolo libanese ed ha tentato di abbattere la forza progressista e la Resistenza palestinese. E da allora migliaia di libanesi soffrono per la fame e per le carenze di manodopera e di medicine e di igiene. Le forze progressiste si sono organizzate per combattere l'imperialismo e per aiutare i poveri (immigrati e non) che soffrono per le deficienze economiche e sanitarie del Paese. Questo ruolo è diventato maggiore durante la guerra civile che, oltre le migliaia di morti, ha provocato anche migliaia di feriti, invalidi e handicappati. Il SPL con la collaborazione delle forze progressiste e di sinistra libanesi è riuscito a organizzare tutte le regioni del Libano con le sezioni che ha installato, soprattutto nel

Si apre a Perugia la 1ª sezione italiana del Soccorso libanese

« Tre anni e mezzo fa un attacco imperialista, reazionario e violento si è abbattuto sul popolo libanese ed ha tentato di abbattere la forza progressista e la Resistenza palestinese. E da allora migliaia di libanesi soffrono per la fame e per le carenze di manodopera e di medicine e di igiene. Le forze progressiste si sono organizzate per combattere l'imperialismo e per aiutare i poveri (immigrati e non) che soffrono per le deficienze economiche e sanitarie del Paese. Questo ruolo è diventato maggiore durante la guerra civile che, oltre le migliaia di morti, ha provocato anche migliaia di feriti, invalidi e handicappati. Il SPL con la collaborazione delle forze progressiste e di sinistra libanesi è riuscito a organizzare tutte le regioni del Libano con le sezioni che ha installato, soprattutto nel

Si apre a Perugia la 1ª sezione italiana del Soccorso libanese

« Tre anni e mezzo fa un attacco imperialista, reazionario e violento si è abbattuto sul popolo libanese ed ha tentato di abbattere la forza progressista e la Resistenza palestinese. E da allora migliaia di libanesi soffrono per la fame e per le carenze di manodopera e di medicine e di igiene. Le forze progressiste si sono organizzate per combattere l'imperialismo e per aiutare i poveri (immigrati e non) che soffrono per le deficienze economiche e sanitarie del Paese. Questo ruolo è diventato maggiore durante la guerra civile che, oltre le migliaia di morti, ha provocato anche migliaia di feriti, invalidi e handicappati. Il SPL con la collaborazione delle forze progressiste e di sinistra libanesi è riuscito a organizzare tutte le regioni del Libano con le sezioni che ha installato, soprattutto nel

Si apre a Perugia la 1ª sezione italiana del Soccorso libanese

« Tre anni e mezzo fa un attacco imperialista, reazionario e violento si è abbattuto sul popolo libanese ed ha tentato di abbattere la forza progressista e la Resistenza palestinese. E da allora migliaia di libanesi soffrono per la fame e per le carenze di manodopera e di medicine e di igiene. Le forze progressiste si sono organizzate per combattere l'imperialismo e per aiutare i poveri (immigrati e non) che soffrono per le deficienze economiche e sanitarie del Paese. Questo ruolo è diventato maggiore durante la guerra civile che, oltre le migliaia di morti, ha provocato anche migliaia di feriti, invalidi e handicappati. Il SPL con la collaborazione delle forze progressiste e di sinistra libanesi è riuscito a organizzare tutte le regioni del Libano con le sezioni che ha installato, soprattutto nel

Si apre a Perugia la 1ª sezione italiana del Soccorso libanese

« Tre anni e mezzo fa un attacco imperialista, reazionario e violento si è abbattuto sul popolo libanese ed ha tentato di abbattere la forza progressista e la Resistenza palestinese. E da allora migliaia di libanesi soffrono per la fame e per le carenze di manodopera e di medicine e di igiene. Le forze progressiste si sono organizzate per combattere l'imperialismo e per aiutare i poveri (immigrati e non) che soffrono per le deficienze economiche e sanitarie del Paese. Questo ruolo è diventato maggiore durante la guerra civile che, oltre le migliaia di morti, ha provocato anche migliaia di feriti, invalidi e handicappati. Il SPL con la collaborazione delle forze progressiste e di sinistra libanesi è riuscito a organizzare tutte le regioni del Libano con le sezioni che ha installato, soprattutto nel